

Max Giusti: â??Tra il palco e Mediaset sto vivendo un sogno, vorrei una serata con Gerryâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Quarantâ??anni di carriera non si festeggiano tutti i giorni. E Max Giusti ha deciso di farlo nel modo piÃ¹ naturale per lui: salendo su un palco. Il 16 luglio, alla Cavea dellâ??Auditorium Parco della Musica di Roma, porterÃ in scena â??40 e stoâ?•, uno spettacolo che mescola celebrazione, sfida e ritorno alle origini. â??In realtÃ sarebbero 41 anni â?? ride â?? perchÃ© il mio debutto risale alla stagione â??84-â??85. Lâ??anno scorso ce lo siamo dimenticati. Ma va bene cosÃ¬: festeggiamo adessoâ?•, dice Giusti, che da lunedÃ¬ 13 luglio torna anche nel preserale di Canale 5 con â??The Wallâ??. â??Ã? un bel momento. Certo, domenica notte non dormirÃ² in attesa degli ascolti. Ma sono felicissimo a Mediaset e contento anche di tornare sul palco con il mio showâ?•.

Per lâ??occasione e per tracciare un poâ?? di bilanci a latere dellâ??anniversario, dopo la presentazione dei palinsesti Mediaset, Giusti ha incontrato un gruppo di giornalisti nel giardino a bordo piscina del ristorante La Pisanella, che gestisce insieme al circolo sportivo Play Pisana. Ã? un luogo che gli somiglia: rilassato e pieno di vita. Un circolo sportivo rinomato per la pratica del tennis (Max Ã¨ un appassionato da sempre) dove si allenano e si sono allenati diversi giovani campioni. Ã? la sua seconda casa (anche perchÃ© abita poco distante), il posto dove si ferma a respirare tra un set televisivo e un palcoscenico.

E il palcoscenico, adesso, chiama forte. â??Lâ??anno scorso alla Cavea sono stato benissimo, Ã¨ un posto bellissimo. Stavolta ho pensato a una sorta di â??meglio diâ??, che non ho mai fatto: metÃ pezzi nuovi, metÃ cose attualizzate ma pescate dagli ultimi quindici anni. E alcune delle mie imitazioni-parodie, naturalmente. Mi piace vedere il pubblico come un toro: io mi metto lÃ¬ con il drappo e lo sfidoâ?•. Ci saranno sorprese, forse anche una guest star. â??Non posso annunciarla perchÃ©â?¦ non lo sa ancora!â?•, dice ridendo. â??Posso solo dire che la mia prima ospitata in una trasmissione televisiva Ã¨ stata anche la suaâ?•.

Questa volta, perÃ², sarÃ diverso. â??SarÃ la prima volta che in platea non ci sarÃ mio padre. Vivo quella fase in cui i miei si sono fatti vecchietti e ho cercato di creare un team in casa che possa aiutarli. Ã? una cosa che ti cambia lo sguardo, anche sul palcoâ?•.

La paura del palco, quella dei primi anni, oggi non câ??Ã¨ piÃ¹. â??Allâ??inizio sÃ¬, ce nâ??era tanta. Lâ??incertezza sullâ??accoglienza di una battuta, il dubbio. Ora no. Mi rendo conto io prima se per la platea che ho davanti Ã¨ meglio tagliarla. Ã? un istinto che arriva con il tempoâ?•. Il â??sentore di avercela fattaâ?• per lui ha un luogo preciso: il Sistina. â??Dieci sere al Sistina, il salotto buono di Roma. Ã? come aprire una pasticceria a un diabetico e dirgli che non gli fa piÃ¹ male mangiare lo zuccheroâ?¦â?•. E il pubblico piÃ¹ difficile? â??Napoli. Non fa applausi a scena aperta. Poi magari alla fine ti fa dieci minuti di applausi. Ã? un pubblico che devi conquistare centimetro dopo centimetroâ?•.

Sul politicamente corretto ha una posizione netta: â??Per me Ã¨ la mia coscienza. Si puÃ² dire tutto, dipende come lo dici e in quale contesto. Per far ridere non posso buttare via anni di conquiste sociali. Non Ã¨ questione di censura: Ã¨ questione di rispetto. Io sono dâ??accordo con il principio che la tua libertÃ finisce dove inizia quella degli altriâ?•. Il successo della stand up comedy lo ha spronato sul ritmo. â??Oggi anche io vado piÃ¹ veloceâ?•. Ma, soprattutto, gli spettacoli sono influenzati dal clima che si respira intorno. â??E in quarantâ??anni il clima Ã¨ cambiato tantissimo: siamo cresciuti negli anni â??80, anni di benessere e spensieratezza. Ora Ã¨ unâ??altra storiaâ?•.

default watermark

Ed Ã¨ per questo che negli spettacoli di oggi ha tolto tutto ciÃ² che non fa ridere. â??Câ??era un periodo in cui prima del finale si faceva una riflessione piÃ¹ seria. Ma dati i tempi, lâ??unica regola che mi do Ã¨ far ridere in maniera non banale. Ho tolto le riflessioni sullâ??attualitÃ perchÃ© non sono pieno di certezze. Chi sono io per insegnarti a campare?â?•. Concorda con Francesco De Gregori, quando dice che i proclami non vanno fatti sul palco? â??No. Se uno se la sente, Ã¨ giusto che lo faccia. Ma io non me la sento. Questo mondo sembra un Bâ??movie di terzâ??ordine. Non sono contento del mondo che sto vivendo e di quello che sto lasciando ai miei figliâ?¦ Intendiamoci: io voglio campare altri trentâ??anni! Ma non me la sento di dire cosa Ã¨ giusto e cosa Ã¨ sbagliato. E non mi piace nemmeno che me lo dicano altri: dimmi come la vedi tu, poi io mi faccio la mia ideaâ?•, sottolinea.

Il racconto della sua vita Ã¨ sempre attraversato da un senso â??di gratitudine ma anche di rivalsaâ?•. â??Sono cresciuto al Trullo, figlio unico di due genitori che facevano lavori umili. Ho smesso presto di studiare. Quando mi proposero la versione inglese di â??Aggiungi un posto a tavolaâ?? per il Covent Garden. Dovetti dire no per la lingua. Anche per questo ai miei figli ho fatto fare la scuola internazionale. E quando viaggio con loro rimango un poâ?? male leggendo nei loro occhi lâ??imbarazzo per il mio inglese, pieno di perifrasi per ovviare al vocabolario ristrettoâ?•, sorride.

Per il grande show alla Cavea ha unâ??idea spiazzante per lâ??incipit: â??Vorrei iniziare con â??Tarzan Boyâ?? di Baltimora. Tutti ricordano solo il ritornello â??ohohohâ??ohohâ??ohohohâ?? ma nessuno sa le parole. Ã? un modo per tornare agli anni dei miei esordiâ?•.

Giusti si definisce â??un onnivoro, un entusiastaâ?• e ammette di aver imparato tardi a dire di no. â??Il sÃ¬ di cui mi sono pentito? Forse quello per â??Stile Libero Maxâ??. Io non sono capace a fare scherzi telefonici crudeli. Non era la cifra giusta per meâ?•.

Ma oggi sul fronte televisivo Max sta vivendo un momento che definisce senza esitazioni â??un sognoâ?•. Il 13 luglio debutta la nuova edizione di â??The Wallâ?? nel preserale di Canale 5, dopo il felice approdo a Mediaset lâ??anno scorso con â??Caduta Liberaâ?? e poi con â??Scherzi a parteâ??, che tornerÃ anche nella prossima stagione dopo un debutto al 26% di share e una media oltre il 23%. â??A Mediaset mi trovo benissimo. A Cologno Monzese câ??Ã¨ un welfare pazzesco: dallâ??asilo nido alla tintoria, dalla libreria al ristorante, dalla mensa al negozio di alimentari. Ã? un posto dove ti senti

sostenutoâ?•, rimarca.

E il sostegno, per lui, ha avuto in primis il volto di Pier Silvio Berlusconi (â??un editore con una visioneâ?•) ma anche di due colleghi speciali. â??Mi piacerebbe fare una serata con Gerry Scotti, anche solo uno speciale. Lui per me Ã¨ un punto di riferimento, e quando abbiamo testato â??The Wallâ??, a girare il numero zero ad Atene mi ha accompagnato luiâ?•. Ma non Ã¨ stato lâ??unico. â??Mi sono sentito molto sostenuto anche da unâ??altra colonna di Mediaset: Paolo Bonolis. Fu lui a dirmi per primo che aveva parlato molto bene di me ai vertici Mediaset e che forse qualcosa si stava muovendo. Eravamo al Sistina: andai subito a dirlo allâ??orecchio a mia moglie. Ero tutto felice. Ma un anno fa non avrei mai sperato di essere dove sono ora. Mi sento fortunato e sono felicissimoâ?•.

Anche il cinema gli ha regalato soddisfazioni importanti. â??Ho fatto tre film da protagonista: â??Appena un minutoâ?? di Francesco Mandelli, â??La seconda chanceâ?? di Umberto Carteni e â??Dicono di teâ??, sempre di Carteni. Di due ho scritto anche la sceneggiatura. Ma forse quello che mi ha dato piÃ¹ soddisfazione Ã¨ â??La seconda chanceâ?? che non ho scritto, perchÃ© quando ti scrivi addosso la sceneggiatura tendi a essere indulgente con te stesso. Qui invece mi sono trovato a interpretare un professore di latino e sono stato molto fiero, anche pensando alla faccia della mia professoressa e a tutte le insufficienze che mi aveva dato al liceo scientificoâ?•, ironizza. â??Ma insomma, per ora, se continuo a questo ritmo con la tv e con il teatro (in ballo câ??Ã¨ anche il ritorno al Sistina con â??Il Marchese del Grilloâ??, ndr.) sarÃ difficile avere tempo per il cinema. ChissÃ , magari una serie tv, ma ora le vogliono fare tutti, non câ??Ã¨ piÃ¹ lo snobismo dei primi tempi da parte dei grandi nomi del cinemaâ?•.

default watermark

Infine, la radio. Con â??Radio2 SuperMaxâ?? Ã¨ stato a lungo uno dei volti di punta del palinsesto di Rai Radio2. â??Ora ho cambiato editore, ma mai dire mai. In radio mi sono divertito moltissimoâ?•.

Sui progetti futuri, Giusti non puÃ² dire molto, ma oltre agli impegni giÃ noti qualcosa di altro si muove. Dopo il recupero di â??Scherzi a parteâ?? con una versione innovativa e il pubblico in studio, circola voce che il conduttore sia stato coinvolto nei test sui numeri zero di altri titoli storici. E chissÃ che non ci sia di mezzo anche il ritorno di â??Ok il prezzo Ã¨ giustoâ??, annunciato da Pier Silvio Berlusconi per la prossima stagione. â??Non so nienteâ?•, si schermisce con un sorriso.

Quando invece gli si chiede quale programma della storia della tv abbia amato di piÃ¹, non ha dubbi: â??Portobello. MetÃ della tv di oggi Ã¨ nata da lÃ¬. Rifarlo? No, non me la sentireiâ?•.

E Sanremo? â??E a chi non piacerebbe? Ma non ne voglio parlare perchÃ© mi porta sfortuna. E poi fare Sanremo implica tutta una serie di giri che durano anni. Ora sto benissimo dove sto, ma se mi chiamassero e Mediaset mi desse la liberatoria, certo che non direi di noâ?•, conclude con un sorriso.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 11, 2026
Autore
redazione

default watermark